



Sede legale in Largo Mattioli 3, Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 962.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

Condizioni Definitive

relative all'offerta del Prestito Obbligazionario

Banca IMI Tasso Variabile con Tasso Minimo

scadenza 28 settembre 2018

di nominali massimi USD 65.000.000

di Banca IMI S.p.A.

ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di

cui al Prospetto di Base

relativo al Programma di offerta e/o quotazione di

Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (fisso o variabile) e/o Massimo (fisso o variabile)

depositato presso la CONSOB in data 13 giugno 2012 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 12046128 del 30 maggio 2012, come modificato e integrato da un supplemento depositato presso la Consob in data 27 luglio 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12062952 del 26 luglio 2012

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 24 agosto 2012.

Le informazioni complete sull'Emittente e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base è disponibile presso il sito internet dell'Emittente www.bancaimi.com nonché sul sito internet del Collocatore.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all'emissione delle Obbligazioni di seguito descritte, ed è stato redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE, al Regolamento 2004/809/CE ed al regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 13 giugno 2012 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 12046128 del 30 maggio 2012, relativo al Programma di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (fisso o variabile) e/o Massimo (fisso o variabile) di Banca IMI S.p.A, come modificato e integrato da un supplemento al medesimo depositato presso la Consob in data 27 luglio 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12062952 del 26 luglio 2012..

Si invita conseguentemente l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento, al fine di ottenere informazioni complete sull'emittente Banca IMI S.p.A. e sulle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com, nonché sul sito del Collocatore.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente al Regolamento delle Obbligazioni qui di seguito allegato, costituiscono il regolamento del Prestito Obbligazionario in oggetto.

In caso di difformità o contrasto con le previsioni generali previste nel Regolamento delle Obbligazioni qui di seguito allegato, quanto contenuto nelle presenti Condizioni Definitive s'intenderà prevalere.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

1. FATTORI DI RISCHIO

Le Obbligazioni descritte nelle presenti Condizioni Definitive presentano elementi di rischio che gli investitori devono considerare nel decidere se investire nelle Obbligazioni medesime.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive unitamente alla Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto delle Obbligazioni che potranno essere emesse ai sensi del Programma oggetto del Prospetto di Base.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento. Si invitano quindi gli investitori a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni alla luce di tutte le informazioni contenute nel Prospetto di Base, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento.

Gli investitori, pertanto, sono invitati a sottoscrivere le Obbligazioni solo qualora abbiano compreso la loro natura ed il grado di rischio sotteso.

I rinvii a capitoli e paragrafi si riferiscono ai capitoli ed ai paragrafi della Nota Informativa. I termini in maiuscolo non definiti nelle presenti Condizioni Definitive hanno il significato ad essi attribuito nella Nota Informativa o nel Regolamento di cui al Capitolo 9 della Nota Informativa.

1.1 Avvertenze generali

Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori.

I potenziali investitori devono valutare attentamente l'adeguatezza dell'investimento nelle Obbligazioni. In particolare, ciascun potenziale investitore dovrebbe:

- (i) avere la conoscenza ed esperienza necessaria a compiere un'accurata valutazione delle Obbligazioni, delle implicazioni e dei rischi dell'investimento nelle stesse e delle informazioni contenute o incluse tramite riferimento nel Prospetto di Base, nonché in qualsiasi eventuale Supplemento o nelle Condizioni Definitive;
- (ii) avere sufficienti risorse finanziarie per sostenere tutti i rischi dell'investimento nelle Obbligazioni, inclusi i casi in cui la valuta in cui sono effettuati i pagamenti relativi al capitale e agli interessi sia diversa dalla valuta nella quale sono principalmente denominate le attività finanziarie dell'investitore; e
- (iii) conoscere le disposizioni contenute nel Prospetto di Base e nel Regolamento delle Obbligazioni, come integrato nell'ambito delle presenti Condizioni Definitive.

1.2 Finalità dell'investimento e descrizione sintetica delle Obbligazioni

Finalità di investimento

In generale le Obbligazioni a Tasso Variabile rappresentano strumenti di investimento che rispondono ad un'aspettativa di rialzo del Parametro di Indicizzazione.

Le Obbligazioni prevedono uno Spread con riferimento alla terza, alla quarta, alla quinta ed alla sesta Cedole Variabile, e l'investitore dovrebbe in ogni caso valutare la congruità di tale Spread applicato al valore del Parametro di Indicizzazione rispetto al merito di credito dell'Emittente.

Le Obbligazioni prevedono un fattore di partecipazione che costituisce il fattore moltiplicatore utilizzato per il calcolo della partecipazione al Parametro di Indicizzazione. Tale fattore è pari ad uno (ovvero, in percentuale al 100%).

Le Obbligazioni prevedono un Tasso Minimo (ossia un'opzione incorporata nelle Obbligazioni, in virtù della quale l'investitore acquista il diritto di ricevere cedole a tasso variabile pari al Tasso Minimo anche in presenza di un Parametro di Indicizzazione inferiore al Tasso Minimo medesimo) che è pari a 4,05% p.a..

Per chiarezza, si specifica che il Tasso Minimo sarà il medesimo per tutti i Periodi di Interessi Variabili.

La previsione di un Tasso Minimo pari ad un tasso di interesse fisso, determina, nell'investitore, un'aspettativa che il Parametro di Indicizzazione (al netto del Fattore di Partecipazione), utilizzato ai fini del calcolo delle Cedole Variabili delle Obbligazioni, non sia superiore al Tasso Minimo.

Descrizione sintetica delle caratteristiche delle Obbligazioni

Le obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive sono obbligazioni a tasso variabile che:

- danno diritto al pagamento di 6 cedole a tasso variabile il 28 settembre 2013, il 28 settembre 2014, il 28 settembre 2015, il 28 settembre 2016, il 28 settembre 2017 e il 28 settembre 2018 (secondo una periodicità annuale) ed al saggio di interesse pari alla partecipazione al 100% del parametro di indicizzazione rappresentato dal tasso Libor 3 mesi;
- prevedono, per ciascuna Cedola Variabile un Tasso Minimo pari al 4,05% p.a.; il Tasso Minimo sarà il medesimo per tutti i Periodi di Interessi Variabili;
- danno diritto al rimborso del 100% del loro valore nominale unitario, al lordo di ogni tassa ed imposta. Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in USD (dollari statunitensi). Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate principalmente in una valuta (la cd. valuta dell'investitore) diversa da quella in cui sono effettuati i pagamenti, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare (anche a causa della svalutazione della valuta dei pagamenti/dell'apprezzamento della valuta dell'investitore) e che le autorità competenti impongano o modifichino i controlli sul cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta dei pagamenti determinerebbe una diminuzione del, e potrebbe influire

negativamente sul rendimento delle Obbligazioni e loro valore di mercato (ove espresso nella valuta dell'investitore)

- saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza del 28 settembre 2018.

Si precisa altresì che il prezzo di emissione delle Obbligazioni comprende delle commissioni implicite di collocamento, corrisposte dall'Emittente al soggetto incaricato del collocamento e degli oneri impliciti. Tali costi impliciti, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni (essendone un onere implicito), tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o della componente derivativa, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa. Non sono previste commissioni di sottoscrizione a carico degli obbligazionisti. Possono tuttavia sussistere oneri relativi all'apertura di un deposito titoli e di un correlato conto corrente presso gli intermediari autorizzati, in quanto le Obbligazioni costituiscono titoli dematerializzati ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati ed integrati).

L'Emittente non applicherà oneri, commissioni e spese ulteriori nelle fasi di sottoscrizione, collocamento e rimborso delle Obbligazioni.

1.3 Scomposizione del prezzo, esemplificazioni del rendimento delle obbligazioni e comparazione con titolo a basso rischio Emittente

Le Obbligazioni si caratterizzano per una componente obbligazionaria (cui è correlato il rendimento minimo garantito) e per una componente derivativa rappresentata da un'opzione call. Nel prezzo delle Obbligazioni sono altresì comprese delle commissioni implicite di collocamento, corrisposte dall'Emittente al soggetto incaricato del collocamento e degli oneri impliciti.

Nelle presenti Condizioni Definitive sono indicate tra l'altro:

- i) le finalità di investimento.
- ii) la descrizione della scomposizione delle varie componenti costitutive le Obbligazioni (obbligazionaria, derivativa, commissioni implicite di collocamento e gli oneri impliciti).
- iii) esemplificazioni dei rendimenti.
- iv) la comparazione con il rendimento effettivo annuo (al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un titolo a basso rischio emittente di simile scadenza e vita residua (CCT);
- v) la descrizione dell'andamento storico del Parametro di Indicizzazione.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nella Nota Informativa al paragrafo 2.6 contenente la "Finalità di investimento", il "Metodo di valutazione delle Obbligazioni – Scomposizione del prezzo di emissione", l'"Esemplificazione dei rendimenti", la "Comparazione con Titolo di Stato di simile scadenza".

1.4 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI**Rischio Emittente**

Il Rischio Emittente è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle Condizioni Definitive.

Acquistando le Obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo alle Obbligazioni. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti, tale diritto potrebbe essere pregiudicato.

Per i rischi relativi all'Emittente, si rinvia al capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Documento di Registrazione.

Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Non è prevista inoltre limitazione alcuna alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativamente a titoli di debito emessi dall'Emittente diversi dalle Obbligazioni.

Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazioni a titoli di debito dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni di cui alla Nota Informativa potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado chirografi ed, in ultima istanza, una diminuzione anche significativa del valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di altri strumenti finanziari di debito emessi dall'Emittente assistiti da garanzia reale e/o personale e/o da un vincolo di destinazione ed aventi per il resto caratteristiche simili alle Obbligazioni.

Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

I rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni si riferiscono alle ipotesi in cui il sottoscrittore intenda procedere alla vendita delle Obbligazioni prima della relativa scadenza. Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Il valore di mercato (e quindi il prezzo di vendita) delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori, la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell'Emittente, quali: la variazione dei tassi di mercato (si veda a questo proposito il "Rischio di Tasso"), la struttura dei mercati in cui è possibile rivendere le Obbligazioni (si veda a questo proposito il "Rischio di liquidità"), le variazioni del merito di credito dell'Emittente (si veda a questo proposito il "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"), la presenza di oneri impliciti (si veda a questo proposito il "Rischio di deprezzamento connesso alla

presenza di commissioni implicite nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni”), la durata residua delle Obbligazioni.

Pertanto, a causa di tali fattori, il prezzo di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi anche al di sotto del Valore Nominale, generando una rilevante perdita in conto capitale per l’investitore.

Rischio di tasso

Il rendimento delle Obbligazioni, in quanto obbligazioni a tasso variabile, è dipendente dall’andamento del Parametro di Indicizzazione al quale è indicizzato il tasso variabile.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all’andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

In particolare, poiché le Obbligazioni sono costituite, oltre che da una componente derivativa implicita, anche da una componente obbligazionaria pura, l’investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio che, a costanza di valore della componente derivativa implicita, variazioni in aumento nel livello dei tassi di interesse riducano il valore della componente obbligazionaria pura, riducendo conseguentemente il valore delle Obbligazioni.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni ovvero all’importo inizialmente investito nelle Obbligazioni e quindi il rendimento effettivo dell’investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione ipotizzando di mantenere l’investimento fino alla scadenza.

Rischio di liquidità

Si precisa che potrebbe essere difficile ovvero impossibile per l’investitore vendere prontamente e ad un prezzo in linea con il mercato, le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.

Non vi è difatti alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell’impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni pur di trovare una controparte disposta a comprare i titoli.

L’Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la facoltà di richiedere alla stessa Borsa Italiana S.p.A. l’ammissione alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT).

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6067 del 24 ottobre 2008, successivamente confermato con provvedimenti n. LOL-000607 del 10 febbraio 2011 e n. LOL-001210 del 24 aprile 2012.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

Laddove l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo. Tali peggioramenti possono essere espressi anche dall'aumento degli *spread* di credito dell'Emittente e/o della capogruppo, come ad esempio rilevati attraverso le quotazioni dei Credit Default Swap riferiti alla capogruppo, e dal peggioramento dei livelli di rating (ivi compresi l'outlook) assegnati all'Emittente e/o alla capogruppo.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio connesso all'Emitente e/o alla capogruppo.

Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni implicite nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni comprende delle commissioni implicite di collocamento corrisposte dall'Emittente al soggetto incaricato del collocamento (tali commissioni, inizialmente pari al 6,193% del valore nominale delle Obbligazioni collocate sino ad un valore nominale complessivo di USD 30 milioni, e qualora il valore nominale complessivo collocato risulti superiore a USD 30 milioni, la commissione di collocamento relativa alle ulteriori Obbligazioni collocate sarà determinata di comune accordo tra l'Emittente ed i collocatori di modo che, in ogni caso, la commissione di collocamento media in relazione alla totalità delle Obbligazioni collocate sia complessivamente pari o inferiore al 7,00% del Prezzo di Emissione) e degli oneri impliciti pari al 7,13%. Tali costi impliciti, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o della componente derivativa, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Alla data del confronto indicata nelle Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni risulta inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato (a basso rischio emittente) di durata residua simile (per maggiori dettagli si rinvia ai paragrafi relativi alle esemplificazioni).

Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nella Nota Informativa, al Paragrafo 5.3, sono determinati criteri di determinazione del prezzo di emissione e del rendimento degli strumenti finanziari.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni anche significative, del prezzo delle obbligazioni. L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono emesse in Dollari Statunitensi. Laddove le attività finanziarie di un investitore sono denominate principalmente in una valuta (la Valuta dell'Investitore) diversa da quella in cui sono effettuati i pagamenti (la Valuta dei Pagamenti), vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare (anche a causa della svalutazione della Valuta dei Pagamenti o dell'apprezzamento della Valuta dell'Investitore) e che le autorità competenti impongano o modifichino i controlli sul cambio. Un aumento di valore della Valuta dell'Investitore rispetto alla Valuta dei Pagamenti determinerebbe una diminuzione del, e potrebbe influire negativamente sul, rendimento delle Obbligazioni e loro valore di mercato (espresso nella Valuta dell'Investitore).

Si precisa altresì che un deterioramento della situazione economica, sociale e politica dello Stato OCSE nella cui valuta le Obbligazioni sono denominate, può generare un'elevata variabilità nel tasso di cambio e nei tassi di interesse e conseguentemente potenziali perdite in conto capitale per l'investitore.

Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse

- **Rischio connesso all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo gruppo bancario**

L'Emittente potrà stipulare contratti di copertura del rischio connesso all'emissione delle Obbligazioni con controparti del proprio gruppo bancario di appartenenza. L'appartenenza dell'Emittente e della controparte per la copertura del rischio al medesimo gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e il Responsabile del Collocamento**

L'Emittente opererà quale Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni e la coincidenza fra Emittente e Responsabile del Collocamento può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in quanto l'Emittente

delle Obbligazioni risulta anche il soggetto al vertice delle attività di collocamento delle Obbligazioni medesime.

- **Rischio connesso a situazioni di conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni**

Il soggetto incaricato del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, poichè, a fronte dell'attività di collocamento, essi percepiscono una commissione di collocamento (implicita nel prezzo di emissione delle Obbligazioni).

Le presenti Condizioni Definitive contengono l'indicazione delle commissioni di collocamento riconosciute al soggetto incaricato del collocamento della Singola Offerta.

- **Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e specialist**

L'Emittente opererà altresì quale specialist sul mercato multilaterale di negoziazione EuroTLX e tale coincidenza potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e Agente per il Calcolo**

L'Emittente opererà quale Agente per il Calcolo delle Obbligazioni e la coincidenza fra Emittente e Agente per il Calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il gestore del Sistema di Internalizzazione Sistematica od all'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni su sistemi multilaterali di negoziazioni gestiti da una società partecipata dall'Emittente**

L'Emittente si riserva il diritto di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo. In particolare l'Emittente richiederà l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni presso il mercato multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM S.p.A. (società partecipata dall'Emittente). Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso ai costi eventualmente sostenuti dal Collocatore derivanti dalla risoluzione consensuale anticipata ovvero dall'incremento dei contratti di copertura del rischio stipulati dall'Emittente in connessione con l'emissione delle Obbligazioni**

L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione consensuale anticipata (totale o parziale) dei contratti di copertura del rischio stipulati dall'Emittente in connessione con l'emissione delle Obbligazioni, qualora l'importo nozionale complessivo dei suindicati contratti di copertura del rischio risultasse superiore all'importo nominale complessivo delle Obbligazioni effettivamente collocate. I costi di risoluzione consensuale anticipata (totale o parziale) saranno sostenuti dal Collocatore.

Parimenti, laddove l'importo nominale complessivo delle Obbligazioni collocate risultasse superiore all'importo nozionale dei contratti di copertura del rischio stipulati dall'Emittente in connessione con l'emissione delle Obbligazioni, L'Emittente si assumerà l'onere derivante dall'incremento dell'importo nozionale dei predetti contratti.

Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori del Collocatore.

Rischio di disallineamento del parametro di indicizzazione rispetto alla frequenza cedolare.

La periodicità delle Cedole non corrisponde alla durata del Parametro di Indicizzazione. Pertanto si avvertono gli investitori che potrebbero essere esposti ad un rischio di rendimento legato a tale disallineamento.

Rischio connesso al rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

All'Emittente è stato assegnato il rating indicato dalle agenzie di rating indicate nelle presenti Condizioni Definitive. Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.

Non è previsto il rilascio di un separato rating in relazione alle Obbligazioni e pertanto l'investitore è esposto al rischio di sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di rating. Non vi è inoltre alcuna garanzia che, laddove un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale rating rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale rating rimanga costante ed immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione od addirittura ritiro da parte dell'agenzia di rating.

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente (ivi compresi l'outlook) o di quelli attribuiti alla Capogruppo potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei rating dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Il rating non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di rating che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

Rischio connesso alle determinazioni e rettifiche operate dall'Agente di Calcolo

Il Regolamento delle Obbligazioni prevede al verificarsi di fatti perturbativi della regolare rilevazione dei valori del Parametro di Indicizzazione, la rilevazione dei valori di tale Parametro da parte dell'Agente di Calcolo. In relazione al Prestito gli Eventi di Turbativa e le modalità di rilevazione ad esito di tali eventi sono indicati nelle presenti Condizioni Definitive.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche da parte dell'Emittente del Regolamento d'emissione ovvero di modifiche legislative

L'Emittente avrà la facoltà, senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, di apportare al Regolamento le modifiche che l'Emittente ritenga necessarie al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo. E' comunque previsto che tali modifiche possano essere effettuate dall'Emittente esclusivamente a condizione che esse non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

Le Obbligazioni che saranno emesse a valere sul Programma descritto nella Nota Informativa saranno regolate dalla legge italiana. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data della Nota Informativa non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

Rischio connesso alle limitate informazioni successive all'emissione

Nessuna informazione relativa alle Obbligazioni sarà fornita dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni oltre le pubblicazioni previste dal Regolamento. Le limitate informazioni successive all'emissione potrebbero incidere significativamente sulla possibilità per l'investitore di individuare agevolmente il valore di mercato delle Obbligazioni ovvero sulla loro liquidità.

Rischio legato al ritiro ovvero alla revoca dell'offerta

Si precisa che, relativamente al Prestito, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare l'offerta delle Obbligazioni qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo. L'Emittente si riserva altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'offerta delle Obbligazioni entro la data di emissione delle relative Obbligazioni, al ricorrere di circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo.

In tali circostanze, ove gli investitori abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima delle comunicazioni di annullamento dell'Offerta, i medesimi investitori non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito effettuando un'altra tipologia di investimento.

Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni sono contenuti nelle presenti Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni nè quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

Saranno a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

1.5 ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI

Non esistono ulteriori fattori di rischio specifici relativi alle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive rispetto a quanto sopra rappresentato.

2. CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

1. **Emittente:** Banca IMI S.p.A.
2. **Tipologia di Obbligazioni:** Obbligazioni ordinarie a tasso variabile con Tasso Minimo rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza
3. **Numero della Tranche:** 1
4. **Valuta:** USD (dollari statunitensi)
5. **Ammontare nominale complessivo:**
 - **Tranche:** Sino a USD 65.000.000.
 - **Serie:** Sino a USD 65.000.000.
6. **Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni:** USD 2.000.
7. **Prezzo di Emissione:** 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi USD 2.000 per ogni Obbligazione di USD 2.000 Valore Nominale Unitario.
8. **Data di Emissione:** 28 settembre 2012
9. **Data di Godimento:** 28 settembre 2012
10. **Data di Scadenza:** 28 settembre 2018. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 6 (sei) anni.
11. **Importo di rimborso alla Data di Scadenza:** 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi USD 2.000 per ogni Obbligazione di USD 2.000 Valore Nominale Unitario
12. **Date di rimborso rateale ed importi di rimborso a ciascuna data di rimborso rateale:** Non applicabile, in quanto le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
13. **Cedole Variabili:**

Le Obbligazioni corrisponderanno 6 (sei) Cedole Variabili.

Le Cedole Variabili sono calcolate secondo l'art. 7 del Regolamento come prodotto tra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Variabile per il relativo Periodo di Interessi Variabili e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Variabili per il relativo Periodo di Interessi Variabili.

Per ciascun Periodo di Interessi Variabili, il relativo tasso di interesse variabile (il "Tasso di Interesse

Variabile”) è legato alla partecipazione all’andamento del Parametro di Indicizzazione, maggiorato, con riferimento alla terza, quarta, quinta e alla sesta cedola variabile, del margine (spread), fermo restando che il tasso così determinato non potrà essere inferiore al Tasso Minimo.

Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere a far data dalla Data di Scadenza.

- | | | |
|-------|---|---|
| (i) | Date di Pagamento Interessi Variabili: | 28 settembre 2013, il 28 settembre 2014, il 28 settembre 2015, il 28 settembre 2016, il 28 settembre 2017 e il 28 settembre 2018 ovvero, laddove una di tali date cada in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo Bancario (come di seguito definito), il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo. |
| (ii) | Parametro di Indicizzazione: | Per ciascuna Cedola Variabile, il Tasso d’Interesse Variabile sarà pari al al tasso Libor 3 mesi e comunque soggetto al Tasso Minimo, tutto come di seguito specificato |
| (iii) | Date di rilevazione del Parametro di Indicizzazione: | Per ciascuna Cedola Variabile, il Parametro di Indicizzazione (Libor 3 mesi) sarà rilevato il secondo Giorno lavorativo Bancario antecedente la data di godimento della relativa Cedola Variabile. |
| (iv) | Modalità di rilevazione: | Per ciascuna Cedola Variabile, il Parametro di Indicizzazione (Libor 3 mesi) sarà rilevato alla Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione dalla pubblicazione effettuata sulla pagina Reuters LIBOR01 alle 11:00 a.m. (ora di Londra) ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile, dalla pubblicazione effettuata su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall’Agente di Calcolo a propria discrezione. |
| (v) | Eventi di turbativa: | Laddove la quotazione del Parametro di Indicizzazione non sia pubblicata sulla suindicata pagina Reuters LIBOR01 intorno alle ore 11:00 a.m. (ora di Londra) ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile, su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall’Agente di Calcolo a propria discrezione, l’Agente di Calcolo richiederà a cinque primari operatori bancari operanti nell’Unione Europea, dal medesimo Agente di Calcolo selezionati a propria ragionevole discrezione, la quotazione del tasso interbancario lettera su Londra a tre mesi alle ore 11:00 a.m. (ora di Londra) e determinerà la media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) delle quotazioni così ottenute. Ove in tale data siano disponibili meno di cinque |

quotazioni, l'Agente di Calcolo procederà alla determinazione della media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) sulla base delle quotazioni ottenute, che non dovranno comunque essere inferiori a tre. Ove risultino disponibili meno di tre quotazioni, l'Agente di Calcolo procederà, sempre in tale data, secondo propria ragionevole discrezione e comunque in buona fede, alla determinazione del tasso interbancario lettera su Londra a tre mesi prevalente in tale data alle ore 11:00 a.m. (ora di Londra). La media aritmetica delle rilevazioni, determinata come sopra, ovvero il tasso autonomamente determinato dall'Emittente sempre in conformità a quanto sopra, costituirà, a tutti gli effetti delle presenti Condizioni Definitive, il Libor 3 mesi per il relativo Periodo di Interessi Variabili.

- | | | |
|--------|--|---|
| (vi) | Margine: | Con riferimento alla terza, quarta, quinta e sesta Cedola Variabile e' previsto un Margine pari a 100 punti base. |
| (vii) | Tasso Minimo: | E' previsto un Tasso Minimo pari al 4,05% p.a. |
| (viii) | Tasso Massimo | Non è previsto alcun Tasso Massimo (i.e. il Tasso Massimo è pari ad infinito) |
| (ix) | Fattore di partecipazione ("FP") e Spread: | <p>Il fattore di partecipazione è 1 (ovvero in percentuale il 100%).</p> <p>Con riferimento alla terza, quarta, quinta e sesta Cedola Variabile e' previsto uno Spread pari all'1,00%.</p> |
| (x) | Convenzione di Calcolo Interessi Variabili: | <i>actual/actual unadjusted</i> (numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Variabili diviso per il prodotto fra (i) il numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Variabili e (ii) il numero di Date di Pagamento Interessi Variabili che ricorrono in un anno di durata delle Obbligazioni, e quindi 1, senza considerare spostamenti dovuti alla circostanza che una Data di Pagamento Interessi Variabili possa cadere in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo Bancario). |
| (xi) | Agente di Calcolo: | Banca IMI S.p.A. , Largo Mattioli 3, 20121 Milano |
| 14. | Calendario Giorni Lavorativi Bancari: | Giorno lavorativo (diverso dal sabato e dalla domenica) secondo (x) il calendario TARGET2 e (y) il calendario dei giorni lavorativi bancari sulla piazza finanziaria di New York e (z) il calendario dei giorni lavorativi bancari sulla piazza finanziaria di Londra. |
| 15. | Status delle Obbligazioni: | Obbligazioni non subordinate |

- 16. Forma e regime di circolazione delle Obbligazioni:** Le Obbligazioni sono al portatore ed emesse in forma dematerializzata. Alla data d'emissione le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (come successivamente modificato ed integrato)
- 17. Anagrafica delle Obbligazioni:** Il Codice ISIN delle Obbligazioni è IT0004845084
- 18. Rating delle Obbligazioni:** Non previsto
- 19. Regime fiscale delle Obbligazioni:** Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.
- Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale (gli "Investitori").*
- Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.*
- Tassazione degli interessi: gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni (ivi compresa la differenza fra prezzo di rimborso e prezzo di emissione) (di seguito complessivamente denominati gli "Interessi") percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia costituiscono redditi di capitale ai sensi dell'art. 44 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, (il "TUIR"), e sono sottoposti (salvo che sia stata esercitata l'opzione per l'applicazione del regime del Risparmio Gestito) ai sensi del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239 (il "Decreto n. 239"), come modificato dalla Legge n. 148 del 14 settembre 2011, a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%.
- Tassazione delle plusvalenze: ai sensi del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461 (il "Decreto 461"), come modificato dalla Legge n. 148 del 14 settembre 2011, un'imposta sostitutiva nella misura del 20% è applicabile sulle plusvalenze conseguite tramite la vendita, il trasferimento o il rimborso delle Obbligazioni, da persone fisiche che fiscalmente risiedono in Italia e detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale. I predetti contribuenti possono scegliere la modalità di tassazione tra tre diversi regimi: "della dichiarazione",

“amministrato” e “del risparmio gestito”.

20. **Quotidiano/i su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico:** Le comunicazioni dall’Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate in conformità all’art. 13 del Regolamento sul quotidiano ”MF” o in assenza sul quotidiano “Il Corriere della Sera” o “Il Sole 24 Ore” e sui rispettivi siti web dell’Emittente e dei Collocatori
21. **Tecniche per la correzione di pubblicazioni erranee** Non applicabile

3. INFORMAZIONI SULL’OFFERTA DELLE OBBLIGAZIONI

1. **Condizioni alle quali la Singola Offerta è subordinata:** L’offerta delle Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione.
2. **Importo nominale complessivo offerto in sottoscrizione e numero massimo delle Obbligazioni offerte:** L’importo nominale complessivo massimo offerto del Prestito è pari a USD 65.000.000, per un totale di n. 32.500 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale Unitario pari a USD 2.000.
- L’importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni effettivamente emesse, sarà comunicato dall’Emittente secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.
- Non è prevista la facoltà di aumento dell’importo nominale massimo del Prestito offerto in sottoscrizione.
3. **Periodo d’Offerta:** Dalle ore 9:00 del 27 agosto 2012 sino alle ore 16:00 del 25 settembre 2012, ovvero, limitatamente alle sole adesioni fuori sede, dalle ore 9:00 del 27 agosto 2012 sino alle ore 16:00 del 19 settembre 2012.
- L’Emittente procederà alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta una volta che le adesioni abbiano raggiunto un ammontare nominale complessivo pari al 92,30% dell’importo nominale complessivo massimo offerto del Prestito.
- La chiusura anticipata del Periodo di Offerta avrà efficacia a partire dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione dell’avviso di chiusura anticipata secondo le modalità previste nella Nota Informativa.
4. **Revoca e Ritiro dell’Offerta:** L’Emittente potrà revocare ovvero ritirare la Singola Offerta secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.
5. **Procedure di adesione – Collocamento fuori sede ed online:** Le procedure di adesione sono indicate nella Nota Informativa.

Le domande di adesione sono revocabili mediante comunicazione di revoca effettuata entro la scadenza del Periodo d'Offerta (come anticipatamente chiuso) presso gli sportelli del Collocatore.

È previsto anche un collocamento fuori sede delle Obbligazioni.

Non è previsto un collocamento a distanza o comunque online delle Obbligazioni.

Per le domande di adesione raccolte fuori sede, si applica il disposto dell'art. 30, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese nè corrispettivo al promotore finanziario o al Collocatore.

La data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta fuori sede è il 19 settembre 2012.

E' prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.

6. Lotto Minimo:

Le Obbligazioni possono essere sottoscritte (i) in un lotto minimo di n. 1 Obbligazione (il "Lotto Minimo") per un importo nominale complessivo di USD 2.000 o (ii) in un numero intero di Obbligazioni superiore al Lotto Minimo e purchè sia multiplo intero di 1.

7. Pagamento e consegna delle Obbligazioni:

Il pagamento integrale del prezzo d'offerta delle Obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato dal sottoscrittore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione.

Contestualmente al pagamento del prezzo d'offerta per le Obbligazioni assegnate, queste saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal relativo Collocatore presso Monte Titoli.

8. Destinatari della Singola Offerta:

Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente in Italia al pubblico indistinto.

Possono aderire all'offerta anche gli Investitori Qualificati, come definiti nella Nota Informativa.

9. Criteri di riparto:

Nel caso le adesioni validamente pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare

- complessivo del Prestito, quale eventualmente incrementato dall'Emittente, il Responsabile del Collocamento provvederà al riparto ed assegnazione dell'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito secondo i criteri di riparto indicati nella Nota Informativa.
10. **Prezzo d'offerta:** 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi USD 2.000 per ogni Obbligazione di USD 2.000 Valore Nominale Unitario.
 11. **Data per il pagamento del prezzo d'offerta:** La Data di Emissione
 12. **Collocatori/Collocatori Garanti:** Le Obbligazioni saranno collocate da:

Generali con sede legale in Via Machiavelli 4, 34132 Trieste.
 13. **Commissioni di collocamento/garanzia a favore dei Collocatori/Collocatori Garanti:** La commissione di collocamento s'intende determinata in misura pari al 6,193% del valore nominale delle Obbligazioni inizialmente collocate sino ad un valore nominale complessivo di USD 30 milioni (l'Importo Iniziale). Nell'ipotesi in cui il valore nominale complessivo delle Obbligazioni collocate ed assegnate al termine del Periodo di Offerta risultasse superiore all'Importo Iniziale, la commissione finale di collocamento da corrispondersi dall'Emittente al Collocatore sarà determinata di comune accordo tra l'Emittente ed il Collocatore, in base alle prevalenti condizioni di mercato, di modo che, in ogni caso, la commissione di collocamento media in relazione alla totalità delle Obbligazioni collocate sia complessivamente pari o inferiore al 7,00% del Prezzo di emissione.
 14. **Responsabile del Collocamento:** Banca IMI S.p.A., con sede in Largo Mattioli 3, 20121 Milano
 15. **Commissioni a favore del Responsabile del Collocamento:** Non previste, in quanto l'Emittente coincide con il Responsabile del Collocamento
 16. **Accordi di collocamento/garanzia:** E' prevista la stipula di un accordo di collocamento fra Emittente e Collocatori entro la data d'inizio dell'Offerta.
 17. **Importo dei proventi netti:** Sino ad un massimo di approssimativamente di USD 60.975.000 (assumendo che le Obbligazioni siano collocate ed assegnate per l'intero importo offerto ed assumendo una commissione di collocamento del 6,193% su tutto il valore nominale complessivo delle Obbligazioni collocate ed assegnate).

- 18. Ulteriori informazioni e disposizioni relative al collocamento:** Si rinvia interamente al Capitolo 5 della Nota Informativa.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA AMMISSIONE A NEGOZIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI E SUI SOGGETTI CHE SI SONO ASSUNTI IL FERMO IMPEGNO DI AGIRE QUALI INTERMEDIARI PER LE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6067 del 24 ottobre 2008, successivamente confermato con provvedimenti n. LOL-000607 del 10 febbraio 2011 e n. LOL-001210 del 24 aprile 2012.

Le Obbligazioni non sono correntemente quotate su alcun mercato regolamentato e non è correntemente prevista la richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale di alcuna borsa delle Obbligazioni rappresentanti il Prestito.

Tuttavia l'Emittente si riserva la facoltà di richiedere, una volta assolate le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. Non vi sono soggetti che si sono impegnati a svolgere attività di sostegno della liquidità delle Obbligazioni

5. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del competente organo dell'Emittente in data 31 luglio 2012.

6. INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

Nessuna informazione sarà fornita dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni.

7. METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI – FINALITÀ DI INVESTIMENTO E SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO D'EMISSIONE

Finalità di investimento

In generale le Obbligazioni a Tasso Variabile rappresentano strumenti di investimento che rispondono ad un'aspettativa di rialzo del Parametro di Indicizzazione.

Le Obbligazioni prevedono uno Spread con riferimento alla terza, alla quarta, alla quinta ed alla sesta Cedole Variabile, e l'investitore dovrebbe in ogni caso valutare la congruità di tale Spread applicato al valore del Parametro di Indicizzazione rispetto al merito di credito dell'Emittente.

Le Obbligazioni prevedono un fattore di partecipazione che costituisce il fattore moltiplicatore utilizzato per il calcolo della partecipazione al Parametro di Indicizzazione. Tale fattore è pari ad uno (ovvero, in percentuale al 100%).

Le Obbligazioni prevedono un Tasso Minimo (ossia un'opzione incorporata nelle Obbligazioni, in virtù della quale l'investitore acquista il diritto di ricevere cedole a tasso variabile pari al Tasso Minimo anche in presenza di un Parametro di Indicizzazione inferiore al Tasso Minimo medesimo) che è pari a 4,05% p.a..

Per chiarezza, si specifica che il Tasso Minimo sarà il medesimo per tutti i Periodi di Interessi Variabili.

La previsione di un Tasso Minimo pari ad un tasso di interesse fisso, determina, nell'investitore, un'aspettativa che il Parametro di Indicizzazione (al netto del Fattore di Partecipazione), utilizzato ai fini del calcolo delle Cedole Variabili delle Obbligazioni, non sia superiore al Tasso Minimo.

Scomposizione del prezzo di emissione

Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario, scadenza simile alle Obbligazioni, cedola variabile annuale pari al tasso Libor 3 mesi (con riferimento alla terza, quarta, quinta e sesta cedola variabile e' previsto uno spread pari a 100 bps p.a.) moltiplicato per un fattore di partecipazione pari al 100% e che rimborsa il 100% del suo valore nominale a scadenza.

Il valore di tale componente obbligazionaria calcolato in data 1° agosto 2012 è pari al 71,297% (in termini percentuali sul Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni) calcolato secondo la metodologia del valore attuale netto utilizzando la curva dei tassi swap USD di pari durata (tasso swap USD a 6 anni pari a 0,999%), maggiorata di uno spread pari a 5,335% rappresentativo del merito creditizio dell'Emittente. La valorizzazione dello spread rappresentativo del merito di credito dell'emittente è ottenuta sulla base delle quotazioni sul mercato secondario di titoli dell'emittente e di emittenti comparabili di similare scadenza.

Componente derivativa

La componente derivativa presente nelle Obbligazioni è rappresentata da una opzione put acquistata dal sottoscrittore sul Libor 3 mesi rilevato annualmente, collegata alla presenza del Tasso Minimo.

Tale componente derivativa è implicitamente acquistata dal sottoscrittore attraverso la sottoscrizione delle Obbligazioni, in quanto implicita nelle Obbligazioni.

Il valore di tale componente derivativa, calcolato in data 1° agosto 2012 secondo la metodologia Black and Scholes - utilizzando un tasso swap USD 6 anni pari a 0,999% p.a. ed una volatilità del 55,3572% - è pari al 15,38% (in termini percentuali sul Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni).

Sulla base del valore della componente obbligazionaria, del valore della componente derivativa, delle commissioni di collocamento riconosciute dall'Emittente ai Collocatori nella misura del 6,193% e degli oneri impliciti il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulta così scomposto:

Valore della Componente obbligazionaria	71,297%
Valore della Componente derivativa	15,380%
Oneri impliciti	7,130%
Commissione di collocamento	6,193%
Commissioni di direzione	0,000%
Commissione di garanzia	0,000%
Commissioni di strutturazione implicita	0,000%
Prezzo d'emissione:	100,000%

8. ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Si sottolinea che, poiché le Cedole Variabili sono variabili in dipendenza dell'andamento del Parametro di Indicizzazione, non sarà possibile predeterminare il tasso di rendimento delle Obbligazioni.

Si sottolinea altresì che le Obbligazioni prevedono un Tasso Minimo, pertanto il rendimento delle medesime, anche in caso di sensibile variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione, non potrà essere inferiore al 4,048% annuo (3,239% al netto dell'imposta sostitutiva del 20%).

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti di un'Obbligazione, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale¹, evidenziando i seguenti scenari: (i) negativo, di sensibile variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione, (ii) intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione, (iii) positivo, di sensibile variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione.

I° SCENARIO - IPOTESI NEGATIVA PER IL SOTTOSCRITTORE

¹ Si considera l'aliquota fiscale del 20%, vigente alla Data d'Emissione.

Si ipotizzi che il Parametro di Indicizzazione Libor 3 mesi sia pari inizialmente a 0,442% p.a. (valore assunto dal Parametro in data 1° agosto 2012) ed abbia un andamento negativo per tutta la durata del Prestito Obbligazionario in ragione di 0,05% ogni anno.

In tale ipotesi verrebbero corrisposte all'obbligazionista 6 Cedole Variabili ciascuna pari al Tasso Minimo calcolate come $[\max(4,05\%; 100\% \text{ USD Libor } 3\text{m})]$, quindi pari al 4,05% p.a. del Valore Nominale Unitario di ciascuna Obbligazione. In tale ipotesi, il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe quindi pari al 4,048% annuo (3,239% al netto dell'imposta sostitutiva del 20%) - Il tutto come meglio specificato nella tabella sottostante.

Scadenze Cedolari	Libor 3 mesi (in % p.a.)	spread	FP	Libor 3 mesi + spread (in % p.a.)	MIN	Tasso Cedola	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
28 settembre 2013	0,442%	0,000%	100%	0,442%	4,050%	4,050%	81,00	64,80
28 settembre 2014	0,392%	0,000%	100%	0,392%	4,050%	4,050%	81,00	64,80
28 settembre 2015	0,342%	1,000%	100%	1,342%	4,050%	4,050%	81,00	64,80
28 settembre 2016	0,292%	1,000%	100%	1,292%	4,050%	4,050%	81,00	64,80
28 settembre 2017	0,242%	1,000%	100%	1,242%	4,050%	4,050%	81,00	64,80
28 settembre 2018	0,192%	1,000%	100%	1,192%	4,050%	4,050%	81,00	64,80
Rendimento effettivo annuo							Lordo	Netto
							4,048%	3,239%

Senza considerare la componente derivativa e quindi il Tasso Minimo, ma prendendo in considerazione solo la componente obbligazionaria, verrebbero corrisposte 2 Cedole Variabili pari al 100% Usd Libor 3 m e 4 Cedole Variabili pari al 100% USD Libor 3m aumentate di un Margine pari a 100 punti base, con un rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni pari allo 0,978% annuo (0,783% al netto dell'imposta sostitutiva del 20%).

Il metodo utilizzato per il calcolo del rendimento è quello del Tasso Interno di Rendimento in regime di capitalizzazione composta sulla base del prezzo di emissioni o dell'andamento del titolo nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.

II° SCENARIO - IPOTESI INTERMEDIA PER IL SOTTOSCRITTORE

Si ipotizzi che il Parametro di Indicizzazione Libor 3 mesi sia pari inizialmente a 0,442% p.a. (valore assunto dal Parametro in data 1° agosto 2012) ed abbia un andamento costante per tutta la durata del Prestito Obbligazionario.

In tale ipotesi verrebbero corrisposte all'obbligazionista 6 Cedole Variabili ciascuna pari al Tasso Minimo calcolate come $[\max(4,05\%; 100\% \text{ USD Libor } 3\text{ mesi})]$, quindi pari al 4,05% p.a. del Valore Nominale Unitario di ciascuna Obbligazione. In tale ipotesi, il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe quindi pari al 4,048% annuo (3,239% al netto dell'imposta sostitutiva del 20%). Il tutto come meglio specificato nella tabella sottostante.

Scadenze Cedolari	Libor 3 mesi (in % p.a.)	spread	FP	Libor 3 mesi + spread (in % p.a.)	MIN	Tasso Cedola	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
28 settembre 2013	0,442%	0,000%	100%	0,442%	4,050%	4,050%	81,00	64,80
28 settembre 2014	0,442%	0,000%	100%	0,442%	4,050%	4,050%	81,00	64,80
28 settembre 2015	0,442%	1,000%	100%	1,442%	4,050%	4,050%	81,00	64,80
28 settembre 2016	0,442%	1,000%	100%	1,442%	4,050%	4,050%	81,00	64,80
28 settembre 2017	0,442%	1,000%	100%	1,442%	4,050%	4,050%	81,00	64,80
28 settembre 2018	0,442%	1,000%	100%	1,442%	4,050%	4,050%	81,00	64,80
Rendimento effettivo annuo							Lordo	Netto
							4,048%	3,239%

Senza considerare la componente derivativa e quindi il Tasso Minimo, ma prendendo in considerazione solo la componente obbligazionaria, verrebbero corrisposte 2 Cedole Variabili pari al 100% Usd Libor 3 m e 4 Cedole Variabili pari al 100% USD Libor 3m aumentate di un Margine pari a 100 punti base, con un rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni pari allo 1,101% annuo (0,882% al netto dell'imposta sostitutiva del 20%).

Il metodo utilizzato per il calcolo del rendimento è quello del Tasso Interno di Rendimento in regime di capitalizzazione composta sulla base del prezzo di emissioni o dell'andamento del titolo nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.

III° SCENARIO – IPOTESI POSITIVA PER IL SOTTOSCRITTORE

Si ipotizzi che il Parametro di Indicizzazione Libor 3 mesi sia pari inizialmente a 0,442% p.a. (valore assunto dal Parametro in data 1° agosto 2012) ed abbia un andamento positivo per tutta la durata del Prestito Obbligazionario in ragione di +1,00% ogni anno.

In tale ipotesi verrebbero corrisposte all'obbligazionista 3 Cedole Variabili pari al Tasso Minimo calcolata come [max (4,05%; 100% USD Libor 3 mesi)], quindi pari al 4,05% p.a. del Valore Nominale Unitario di ciascuna Obbligazione e 3 Cedole Variabili pari al USD Libor 3 mesi + spread per gli anni successivi. In tale ipotesi, il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe quindi pari al 4,682% annuo (3,755% al netto dell'imposta sostitutiva del 20%)- Il tutto come meglio specificato nella tabella sottostante.

Scadenze Cedolari	Libor 3 mesi (in % p.a.)	spread	FP	Libor 3 mesi + spread (in % p.a.)	MIN	Tasso Cedola	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
28 settembre 2013	0,442%	0,000%	100%	0,442%	4,050%	4,050%	81,00	64,80
28 settembre 2014	1,442%	0,000%	100%	1,442%	4,050%	4,050%	81,00	64,80
28 settembre 2015	2,442%	1,000%	100%	3,442%	4,050%	4,050%	81,00	64,80
28 settembre 2016	3,442%	1,000%	100%	4,442%	4,050%	4,442%	88,84	71,07
28 settembre 2017	4,442%	1,000%	100%	5,442%	4,050%	5,442%	108,84	87,07
28 settembre 2018	5,442%	1,000%	100%	6,442%	4,050%	6,442%	128,84	103,07
Rendimento effettivo annuo							Lordo	Netto
							4,682%	3,755%

Senza considerare la componente derivativa e quindi il Tasso Minimo, ma prendendo in considerazione solo la componente obbligazionaria, verrebbero corrisposte 2 Cedole Variabili pari al 100% Usd Libor 3 m e 4 Cedole Variabili pari al 100% USD Libor 3m aumentate di un Margine pari a 100 punti base, con un rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni pari allo 3,484% annuo (2,806% al netto dell'imposta sostitutiva del 20%).

Il metodo utilizzato per il calcolo del rendimento è quello del Tasso Interno di Rendimento in regime di capitalizzazione composta sulla base del prezzo di emissioni o dell'andamento del titolo nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.

9. COMPARAZIONE CON TITOLI A BASSO RISCHIO EMITTENTE

Non esistendo un CCT emesso in USD e sulla base delle ipotesi formulate nei precedenti paragrafi, si rappresenta a mero titolo esemplificativo una comparazione tra l'ipotesi negativa in merito ai rendimenti delle Obbligazioni sopra descritte e il rendimento (in Euro) di un CCT con vita residua sostanzialmente simile e sostanzialmente di pari scadenza (CCT con scadenza 15

aprile 2018, prezzo pari a 82,238 e rilevato su “Il Sole 24 Ore” in data 2 agosto 2012), sia al lordo che al netto dell'effetto fiscale². Per completezza di informazione, si rappresenta anche il confronto fra il rendimento effettivo annuo (in Dollari Statunitensi) delle Obbligazioni ed il rendimento effettivo annuo (in Dollari Statunitensi) di un titolo in USD emesso dal Tesoro degli Stati Uniti d’America con vita residua sostanzialmente simile e sostanzialmente pari scadenza (US Treasury Notes 1,375% con scadenza 30 settembre 2018, prezzo pari a 102,3175% rilevato su Bloomberg in data 1° agosto 2012), sia al lordo che al netto dell'effetto fiscale³.

Si precisa che i rendimenti dei CCT e delle US Treasury Notes sono calcolati alla data del 1° agosto 2012 sulla base dei prezzi prevalenti di mercato dei titoli stessi, mentre i rendimenti delle Obbligazioni sono calcolati sulla base del prezzo d’emissione, delle cedole variabili e del prezzo di rimborso. Si precisa altresì che i rendimenti sono espressi nella rispettiva valuta di denominazione dei titoli, e quindi in Euro con riferimento al CCT ed invece in Dollari Statunitensi con riferimento alle Obbligazioni ed alle US Treasury Notes.

		CCT	US Treasury Note 1,375%	Obbligazioni Banca IMI a Tasso Variabile denominate Banca IMI Tasso Variabile con Tasso Minimo scadenza 28 settembre 2018
		IT0004716319	US912828RH57	
				Ipotesi negativa
Rendimento annuo lordo	effettivo	5,43%	0,874%	4,048%
Rendimento annuo netto	effettivo	5,16%	0,765%	3,239%

Si sottolinea che i rendimenti delle Obbligazioni soprariportati, in quanto espressi nella valuta di denominazione delle Obbligazioni, e quindi in Dollari Statunitensi, che è la medesima valuta in cui sono corrisposti le cedole annuali ed il rimborso del capitale a scadenza, sono determinati senza tener conto del tasso di cambio applicabile in ipotesi di eventuale conversione degli importi di capitale ed interessi nella valuta di riferimento dell’investitore, laddove diversa dai Dollari Statunitensi. Il controvalore in Euro delle cedole e del capitale delle Obbligazioni potrà variare, anche consistentemente, in modo favorevole o sfavorevole all’investitore a causa della variazione del tasso di cambio Euro/Dollaro Statunitense nella durata delle Obbligazioni e quindi il rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni, laddove espresso in Euro, risulterà influenzato dall’eventuale apprezzamento/deprezzamento del Dollaro Statunitense rispetto

² Si considera l'aliquota fiscale del 12,50% per i titoli di Stato e l'aliquota fiscale del 20% per l'obbligazione Banca IMI.

³ Si considera l'aliquota fiscale italiana del 12,50% e l'assenza di imposizione fiscale in USA.

all'Euro nella durata delle Obbligazioni e potrà discostarsi, anche in maniera significativa, dal rendimento delle Obbligazioni espresso nella loro valuta di denominazione in Dollari Statunitensi e soprariportato. Si rinvia a questo proposito al fattore di rischio "Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni" di cui al capitolo 1.4 delle presenti Condizioni Definitive.

Si riporta a mero titolo indicativo l'andamento del tasso di cambio Euro/Dollaro Statunitense per il periodo ricompreso tra il 1° agosto 2002 ed il 1° agosto 2012.



(fonte: Bloomberg)

Si avverte sin da ora l'investitore che l'andamento storico del tasso di cambio Euro/Dollaro Statunitense non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso.

10. EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Si riporta a mero titolo indicativo l'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione (Libor 3 mesi) per il periodo ricompreso tra il 1° agosto 2002 e il 1° agosto 2012.



(fonte: Bloomberg)

Si avverte sin da ora l'investitore che l'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso. Gli andamenti storici che sono indicati nelle presenti Condizioni Definitive hanno pertanto un valore meramente esemplificativo e non devono essere considerati come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

11. RATING DELL'EMITTENTE

Alla data di trasmissione delle presenti Condizioni Definitive, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di rating è il seguente:

SOCIETÀ DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE (long term bank deposit)	BREVE TERMINE (short term rating)	OUTLOOK	DATA DELL'ULTIMA RELAZIONE DI RATING
Standard & Poor's	BBB ⁴	A-2 ⁵	Negativo	10 febbraio 2012

⁴ Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente da Standard & Poor's è "BBB+" ed indica un'adeguata capacità di onorare il pagamento degli interessi e del capitale, ma una maggiore sensibilità agli effetti sfavorevoli del mutamento delle condizioni economiche. Il codice BBB rappresenta il quarto livello di giudizio, in una scala articolata su dieci livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: AAA; AA; A; BBB; BB; B; CCC; CC; C e D). I ratings compresi nelle categorie da AA a CCC possono essere modificati con l'aggiunta di un "+" o di un "-" per indicare il valore relativo all'interno della categoria. Ulteriori informazioni sulle scale dei ratings assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet www.standardandpoors.com.

Moody's	Baa2 ⁶	P-2 ⁷	Negativo	16 luglio 2012
Fitch Ratings	A- ⁸	F2 ⁹	Negativo	6 febbraio 2012

Di seguito si riporta una cronologia delle più recenti variazioni dei giudizi di rating rilasciati dalle agenzie di rating.

In data 15 febbraio 2012, Moody's ha posto sotto osservazione il *rating* a lungo termine e a breve termine assegnati a Banca IMI per una possibile riduzione.

In data 14 maggio 2012 Moody's ha ridotto il rating a lungo termine precedentemente assegnato a Banca IMI a A3 (da A2) e quello a breve termine a P-2 (da P-1) nell'ambito di una più ampia revisione dei rating delle banche italiane. L'outlook è rimasto negativo.

In data 16 luglio 2012 Moody's ha ridotto il rating a lungo termine precedentemente assegnato a Banca IMI a Baa2 (da A3) e confermato quello a breve termine (P-2) a seguito della riduzione del rating a lungo termine della Repubblica Italiana. L'outlook è rimasto negativo.

In data 7 dicembre 2011, Standard & Poor's ha posto sotto osservazione il *rating* a lungo termine e a breve termine assegnati a Banca IMI per una possibile riduzione.

In data 10 febbraio 2012 Standard & Poor's ha ridotto il rating a lungo termine precedentemente assegnato a Banca IMI a BBB+ (da A) e quello a breve termine a A-2 da (A-1) a seguito della

⁵ Il rating a breve termine assegnato all'Emittente da Standard & Poor's è "A-2" ed indica una soddisfacente capacità di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli del mutamento delle condizioni economiche. In particolare il livello "A-2" rappresenta il secondo livello di giudizio, in una scala articolata su sei categorie di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: A-1; A-2; A-3; B; C e D). Ulteriori informazioni sulle scale dei ratings assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet www.standardandpoors.com.

⁶ Il rating a lungo termine assegnato da Moody's all'Emittente è "Baa2" ed indica obbligazioni di media qualità. Il pagamento di interessi e capitale appare attualmente garantito in maniera sufficiente, ma non altrettanto in futuro. Il segno "2" serve a precisare la posizione all'interno della classe di rating (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore). In particolare, il codice Baa2 rappresenta il quarto livello di giudizio, in una scala articolata su nove livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: Aaa; Aa; A; Baa; Ba; B; Caa; Ca e C). Nell'ambito di ciascuna categoria compresa tra Aa e Caa è prevista la possibilità di esprimere anche valutazioni ulteriormente differenziate, nell'ambito di un livello di giudizio da 1 a 3. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moodys.com.

⁷ Il rating a breve termine assegnato da Moody's all'Emittente è "P-2" ed indica una forte capacità di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto agli emittenti valutati P-1 (Prime-1). In particolare, il codice P-2 (Prime -2) rappresenta il secondo livello di giudizio, in una scala articolata su quattro livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: P-1; P-2; P-3 e Not Prime). Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moodys.com.

⁸ Il rating a lungo termine assegnato da Fitch Ratings all'Emittente è "A-" ed indica una buona capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. Tuttavia, tale capacità potrebbe essere più vulnerabile a eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai *rating* più elevati. In particolare, il codice A rappresenta il terzo livello di giudizio, in una scala articolata su 11 livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: AAA; AA; A; BBB; BB; B; CCC; CC; C; RD e D). I rating compresi nelle categorie da AA a B possono essere modificati con l'aggiunta di un "+" o di un "-" per indicare il valore relativo all'interno della categoria. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito internet www.fitchratings.com.

⁹ Il rating a breve termine assegnato da Fitch Ratings all'Emittente è "F2" ed indica una buona capacità di assolvere tempestivamente gli impegni finanziari assunti. In particolare il codice "F2" rappresenta il secondo livello di giudizio, in una scala articolata su sette categorie di valutazione (in ordine di solvibilità crescente: F1, F2, F3, B, C, RD e D) Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito internet www.fitchratings.com.

riduzione del rating a lungo termine e a breve termine della Repubblica Italiana, con prospettiva negativa, adottata il 13 gennaio 2012. L'outlook è negativo.

In data 20 dicembre 2011, Fitch ha posto sotto osservazione il *rating* a lungo termine e a breve termine assegnati a Banca IMI per una possibile riduzione.

In data 6 febbraio 2012 Fitch ha ridotto il rating a lungo termine precedentemente assegnato a Banca IMI a A- (da A) e quello a breve termine a F2 (da F1) a seguito della riduzione del rating a lungo termine e a breve termine della Repubblica Italiana, con prospettiva negativa, adottata il 27 gennaio 2012. L'outlook è negativo.

Tutte e tre le agenzie di *rating* summenzionate hanno presentato domanda di registrazione a norma del Regolamento (CE) 1060/2009 e successive modifiche e integrazioni e, alla data del presente Prospetto di Base, tutte e tre le summenzionate agenzie risultano registrate a norma del summenzionato Regolamento.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

BANCA IMI S.P.A.

REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI DEL PROGRAMMA “BANCA IMI OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON TASSO MINIMO (FISSE O VARIABILE) E/O MASSIMO (FISSE O VARIABILE)”

Articolo 1 - Natura, Valore Nominale Unitario e Valuta delle Obbligazioni

Le obbligazioni oggetto della presente emissione (rispettivamente le "**Obbligazioni**" ed il "**Prestito Obbligazionario**" od in breve il "**Prestito**") sono rappresentate da obbligazioni a tasso variabile emesse da Banca IMI S.p.A. ("**Banca IMI**" ovvero l' "**Emittente**").

La denominazione del Prestito, l'importo nominale massimo offerto del Prestito, il numero massimo di Obbligazioni offerte in cui il Prestito è suddiviso, il valore nominale unitario (il "**Valore Nominale Unitario**") delle Obbligazioni (che non può essere inferiore ad Euro 1.000 ovvero, laddove le Obbligazioni siano espresse in una valuta diversa dall'Euro, al controvalore di Euro 1.000, calcolato secondo il tasso di cambio indicato nelle Condizioni Definitive), nonché il codice ISIN delle Obbligazioni, sono specificati nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro ovvero nella valuta diversa dall'Euro specificata nelle Condizioni Definitive, purché si tratti di valuta avente corso legale in uno Stato OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro Euro (la "**Valuta di Denominazione**").

Salvo ove diversamente indicato nelle relative Condizioni Definitive l'Emittente (ovvero il Responsabile del Collocamento, se così indicato nelle Condizioni Definitive) potrà aumentare l'importo nominale massimo offerto del Prestito quale indicato nelle Condizioni Definitive e quindi il numero massimo di Obbligazioni offerte, dandone comunicazione al pubblico ed alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("**CONSOB**") mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente ovvero su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

L'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente ovvero su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Per "**Condizioni Definitive**" s'intende il documento contenente i termini e le condizioni contrattuali relativi all'offerta e/o alla quotazione delle Obbligazioni, redatto ai sensi della Direttiva 2003/71/CE, del Regolamento 2004/809/CE e del regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 - Regime di Circolazione

Le Obbligazioni saranno emesse al portatore ed accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ("**Monte Titoli**") in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente

modificati ed integrati). Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale di titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83 - *quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e all'art. 31, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 3 - Status delle Obbligazioni

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei possessori delle Obbligazioni verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.

Articolo 4 - Data di Emissione e Godimento

Le Obbligazioni sono emesse alla data indicata quale data di emissione nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Emissione**").

La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la "**Data di Godimento**") è parimenti indicata nelle Condizioni Definitive.

Articolo 5 - Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni sono emesse ad un prezzo unitario (il "**Prezzo di Emissione**") indicato nelle Condizioni Definitive, quale percentuale del loro Valore Nominale Unitario.

Ove la Data di Emissione sia successiva alla Data di Godimento, all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni sarà richiesto, oltre al versamento del Prezzo d'Emissione, la corresponsione di un importo pari a quello degli interessi (impliciti ed espliciti) lordi maturati sulle Obbligazioni a far data dalla Data di Godimento sino alla Data di Emissione (l' "**Importo dei Dietimi**").

L'Importo dei Dietimi è indicato nelle Condizioni Definitive.

Articolo 6 - Durata e Scadenza delle Obbligazioni

Le Obbligazioni hanno la durata indicata nelle Condizioni Definitive e saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data indicata quale data di scadenza nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Scadenza**" ovvero la "**Data di Rimborso**") ovvero tramite un ammortamento rateale (che potrà essere "alla francese" ovvero strutturato secondo un piano di rimborso in quote capitali costanti), come indicato nelle Condizioni Definitive, salva l'ipotesi di riacquisto e cancellazione da parte dell'Emittente delle Obbligazioni ove previsto nelle Condizioni Definitive.

Articolo 7 – Interessi **Interessi**

– Agente di Calcolo – Eventi di Turbativa - Sottostanti

Le Obbligazioni saranno fruttifere di interessi ad un tasso variabile legato alla partecipazione all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto, indicato nelle Condizioni Definitive ed eventualmente aumentato o ridotto di un margine (*spread*) che potrà restare costante per tutta la durata del prestito, ovvero variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive. Inoltre, a seconda della specifica configurazione del Prestito indicata nelle Condizioni Definitive, sarà previsto un tasso massimo (c.d. *cap*) e/o un tasso minimo (c.d. *floor*) per la Cedola Variabile.

Gli interessi variabili saranno pagabili in via posticipata, secondo la periodicità indicata nelle Condizioni Definitive, alle date di pagamento interessi indicate nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente corrisponderà quindi ai portatori delle Obbligazioni una o più cedole variabili (le **“Cedole Variabili”** e ciascuna una **“Cedola Variabile”**), come di seguito specificato.

Ciascuna Cedola Variabile sarà corrisposta in via posticipata alla data di pagamento di tale Cedola Variabile quale indicata nelle Condizioni Definitive (la **“Data di Pagamento Interessi Variabili”** e tali date di pagamento collettivamente le **“Date di Pagamento Interessi Variabili”**). Ove previsto nelle Condizioni Definitive, la Data di Scadenza delle Obbligazioni può coincidere con la (od, in ipotesi di pluralità di tali date, con una) Data di Pagamento Interessi Variabili (a questo proposito si precisa che, nel caso in cui l'ultima Data di Pagamento Interessi Variabile sia antecedente rispetto alla Data di Scadenza, nel periodo ricompreso tra l'ultima Data di Pagamento Interessi Variabile e la Data di Scadenza, le Obbligazioni non saranno fruttifere di interessi).

L'importo di ciascuna Cedola Variabile per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario sarà pari, al lordo di ogni tassa od imposta, al prodotto (arrotondato per eccesso o per difetto al centesimo di Euro più vicino. 0,005 sarà arrotondato al centesimo superiore) fra (A) il Valore Nominale Unitario (al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale, in ipotesi di Obbligazioni con ammortamento rateale) e (B) il Tasso di Interesse Variabile e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Variabili indicata per il relativo Periodo di Interessi Variabili nelle Condizioni Definitive.

Per ciascun Periodo di Interessi Variabili, il relativo tasso di interesse variabile (il **“Tasso di Interesse Variabile”**) sarà legato alla partecipazione all'andamento del Parametro di Indicizzazione indicato nelle Condizioni Definitive (e rilevato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive) moltiplicato per il Fattore di Partecipazione indicato nelle Condizioni Definitive ed eventualmente maggiorato o

diminuito del margine (Spread) che potrà restare costante per tutta la durata del prestito, ovvero variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive, fermo restando che il tasso così determinato non potrà essere superiore al Tasso Massimo (ove previsto) e non potrà essere inferiore al Tasso Minimo (ove previsto).

In formula (la **“Formula di calcolo”**)

Tasso di Interesse Variabile = Min [Tasso Massimo; Max (Tasso Minimo; (FP * Parametro di Indicizzazione +/- Spread))]

Laddove il valore del Parametro di Indicizzazione, quale rilevato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, debba essere moltiplicato per un Fattore di Partecipazione inferiore ad 1, in assenza di Tasso Minimo, le Obbligazioni saranno conseguentemente fruttifere di interessi ad un Tasso di Interesse Variabile inferiore al valore assunto dal Parametro di Indicizzazione.

Laddove il valore del Parametro di Indicizzazione, quale rilevato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, debba essere diminuito del margine (c.d. *spread* negativo), le Obbligazioni saranno conseguentemente fruttifere di interessi ad un Tasso di Interesse Variabile inferiore al valore assunto dal Parametro di Indicizzazione, e tale differenza rispetto al valore del Parametro di Indicizzazione sarà tanto più ampia quanto maggiore sarà il margine. In particolare, in dipendenza del valore assunto dal Parametro di Indicizzazione e del margine, il Tasso di Interesse Variabile potrebbe anche risultare pari a zero, laddove il valore assunto dal Parametro di Indicizzazione sia pari od inferiore al margine da sottrarre. Il Tasso di Interesse Variabile non potrà comunque essere inferiore a zero.

La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la **“Data di Godimento”**) è indicata nelle Condizioni Definitive. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla data indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Qualora la data per il pagamento di una Cedola Variabile dovesse cadere in un giorno che non sia un giorno lavorativo bancario (come definito nelle Condizioni Definitive), la stessa sarà postposta al primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni.

Il pagamento delle Cedole Variabili avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.

Ai fini di quanto precede, i seguenti termini hanno il significato di seguito descritto:

“Convenzione di Calcolo Interessi Variabili” sta ad indicare, con

riferimento ad una Cedola Variabile, il rapporto fra (i) il numero di giorni di calendario compresi nel relativo Periodo di Interessi Variabili e (ii) 360, ovvero la diversa convenzione di calcolo degli interessi variabili indicata nelle Condizioni Definitive.

“Parametro di Indicizzazione” sta ad indicare il tasso d’interesse di breve, medio o lungo termine indicato nelle Condizioni Definitive cui sono indicizzate le Obbligazioni. Tale tasso sarà rappresentato da uno dei seguenti parametri: il rendimento dei BOT, l’EURIBOR, il LIBOR, il RENDISTATO, il tasso swap (come definito al successivo articolo del presente Regolamento), in ogni caso relativo alla durata specificata nelle Condizioni Definitive. Tale tasso sarà rilevato per ciascun Periodo di Interessi Variabili alle date (le **“Date di Rilevazione”**) indicate nelle Condizioni Definitive e secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

“Periodo di Interessi Variabili” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il periodo intercorrente fra la Data di Pagamento Interessi Variabili immediatamente antecedente a tale data (ovvero, in assenza, la Data di Godimento) e la Data di Pagamento Interessi Variabili relativa a tale Cedola Variabile. Ai fini del computo dei giorni di calendario compresi in un Periodo di Interessi Variabili, la data iniziale sarà inclusa nel computo, mentre la data finale sarà esclusa.

“Spread” indica un tasso di interesse (che potrà essere maggiore, inferiore o uguale a 0), che potrà restare costante per tutta la durata del prestito, ovvero variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive indicato per ciascun prestito nelle Condizioni Definitive.

“Tasso Massimo” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il tasso percentuale indicato come tasso d’interesse massimo per il relativo Periodo di Interessi Variabili nelle Condizioni Definitive. Tale tasso percentuale costituisce per il relativo Periodo di Interessi Variabili il massimo tasso d’interesse cui le Obbligazioni potranno fruttare interessi, sicchè, anche nell’ipotesi in cui l’andamento del Parametro di Indicizzazione sia tale da determinare, ai sensi della Formula di Calcolo, un Tasso d’interesse Variabile superiore al Tasso Massimo, il Tasso d’Interesse Variabile sarà pari al Tasso Massimo e le Obbligazioni saranno comunque fruttifere d’interessi ad un tasso pari e non superiore al Tasso Massimo.

Tale tasso d’interesse è, come specificato nelle Condizioni Definitive, (i) un tasso d’interesse fisso, ovvero (ii) un tasso d’interesse variabile a breve, medio o lungo termine (quale il rendimento dei BOT, l’EURIBOR, il LIBOR, il RENDISTATO, il tasso swap (come definito al successivo paragrafo **“Sottostanti del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo”**), in ogni caso relativo alla durata specificata nelle Condizioni Definitive e determinato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive).

eventualmente aumentato o diminuito del margine indicato nelle Condizioni Definitive, ovvero (iii) un tasso risultante dal livello di partecipazione (che potrà essere pari, inferiore o superiore al 100%, come indicato nelle Condizioni Definitive) all'apprezzamento (*performance* calcolata come un'opzione call europea) di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti (come indicato nelle Condizioni Definitive) scelto/i tra quelli specificati al successivo paragrafo denominato "Sottostanti del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo" del presente Regolamento, ovvero (iv) un tasso pari ad infinito. Ove il Tasso Massimo sia posto pari ad infinito, non esiste in realtà un limite massimo al possibile tasso d'interesse variabile per il relativo Periodo di Interessi Variabili, essendo appunto tale limite posto pari ad infinito.

Per chiarezza, si specifica che il Tasso Massimo potrà essere sia il medesimo per tutti i Periodi di Interessi Variabili che variare in relazione ai diversi Periodi di Interessi Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

"Tasso Minimo" sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il tasso percentuale indicato come tasso d'interesse minimo per il relativo Periodo di Interessi Variabili nelle Condizioni Definitive. Tale tasso percentuale costituisce per il relativo Periodo di Interessi Variabili il minimo tasso d'interesse cui le Obbligazioni potranno fruttare interessi, sicchè, anche nell'ipotesi in cui l'andamento del Parametro di Indicizzazione sia tale da determinare, ai sensi della Formula di Calcolo, un Tasso d'interesse Variabile inferiore al Tasso Minimo, il Tasso d'Interesse Variabile sarà pari al Tasso Minimo e le Obbligazioni saranno comunque fruttifere d'interessi ad un tasso pari e non inferiore al Tasso Minimo.

Tale tasso d'interesse è, come specificato nelle Condizioni Definitive, (i) un tasso d'interesse fisso, ovvero (ii) un tasso d'interesse variabile a breve, medio o lungo termine (quale il rendimento dei BOT, l'EURIBOR, il LIBOR, il RENDISTATO, il tasso swap (come definito al successivo paragrafo denominato "Sottostanti del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo" del presente Regolamento), in ogni caso relativo alla durata specificata nelle Condizioni Definitive e determinato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive) eventualmente aumentato o diminuito del margine indicato nelle Condizioni Definitive, ovvero (iii) un tasso risultante dal livello di partecipazione (che potrà essere pari, inferiore o superiore al 100%, come indicato nelle Condizioni Definitive) all'apprezzamento (*performance* calcolata come un'opzione call europea) di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti (come indicato nelle Condizioni Definitive) scelto/i tra quelli specificati al successivo paragrafo denominato "Sottostanti del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo" del presente Regolamento, ovvero (iv) un tasso nullo (cioè pari a zero). Ove il Tasso Minimo sia posto pari a zero, la Cedola Variabile

per il relativo Periodo di Interessi Variabili potrà anche essere pari a zero.

Per chiarezza, si specifica che il Tasso Minimo potrà essere sia il medesimo per tutti i Periodi di Interessi Variabili che variare in relazione ai diversi Periodi di Interessi Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

"FP" sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il fattore moltiplicatore utilizzato per il calcolo della partecipazione al Parametro di Indicizzazione, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Per chiarezza, si specifica che tale fattore potrà essere sia pari che inferiore che superiore ad uno (ovvero, in percentuale al 100%). Laddove le Condizioni Definitive specifichino un fattore moltiplicatore pari ad 1 (ovvero, in percentuale, al 100%), ai sensi della Formula di Calcolo la relativa Cedola Variabile sarà calcolata sulla base dell'intero valore del Parametro di Indicizzazione, laddove invece le Condizioni Definitive specifichino un fattore moltiplicatore inferiore ad 1 (ovvero, in percentuale, al 100%), ai sensi della Formula di Calcolo la relativa Cedola Variabile sarà calcolata sulla base di una frazione del valore del Parametro di Indicizzazione, laddove infine le Condizioni Definitive specifichino un fattore moltiplicatore superiore ad 1 (ovvero, in percentuale, al 100%), la relativa Cedola Variabile sarà calcolata sulla base di un multiplo del valore del Parametro di Indicizzazione.

In via esemplificativa, ove il fattore FP sia pari ad 1 (ovvero, in percentuale, al 100%), l'importo della relativa Cedola Variabile sarà calcolato in ragione del 100% del valore del Parametro di Indicizzazione, ove il fattore FP sia posto inferiore ad 1 (ovvero, in percentuale, al 100%) e per esempio sia posto pari a 0,50 (ovvero, in percentuale, al 50%) l'importo della relativa Cedola Variabile sarà calcolato in ragione del 50% del valore del Parametro di Indicizzazione, ove infine il fattore FP sia posto superiore a 1 (ovvero, in percentuale al 100%) e per esempio sia posto pari a 2 (ovvero, in percentuale, al 200%) l'importo della relativa Cedola Variabile sarà calcolato in ragione del 200% del valore del Parametro di Indicizzazione.

Per chiarezza, si specifica altresì che il fattore FP potrà essere sia il medesimo per tutti i Periodi di Interessi Variabili che variare in relazione ai diversi Periodi di Interessi Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Agente di Calcolo

L'indicazione del soggetto che opererà quale agente di calcolo (l' "**Agente di Calcolo**") ai fini della determinazione della/e Cedola/e Variabile/i e delle attività connesse (ivi ben incluso al ricorrere di Eventi di Turbativa (come di seguito definiti)) è contenuta nelle Condizioni

Definitive. L'Agente di Calcolo potrà coincidere con l'Emittente.

L'Emittente avrà facoltà di sostituire, al ricorrere di un ragionevole motivo, nel corso della durata del Prestito, l'Agente di Calcolo inizialmente indicato nelle Condizioni Definitive con un diverso Agente di Calcolo, previa comunicazione da parte dell'Emittente stesso agli obbligazionisti.

L'Agente di Calcolo, nell'esecuzione delle attività a lui rimesse ai sensi del Regolamento, procederà secondo propria ragionevole discrezione ed in buona fede; le determinazioni e valutazioni dallo stesso operate s'intenderanno pienamente vincolanti nei confronti dell'Emittente e degli obbligazionisti, salva l'ipotesi di manifesta iniquità od erroneità.

L'Emittente, laddove l'Agente di Calcolo sia un soggetto diverso dall'Emittente, non assumerà alcuna responsabilità in ordine alle attività connesse al Prestito svolte dall'Agente di Calcolo e, in particolare, con riferimento alla correttezza e veridicità dei dati e delle informazioni fornite dall'Agente di Calcolo in relazione all'attività da questi svolta ai sensi del Prestito.

Eventi di Turbativa

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente al Parametro di Indicizzazione utilizzato ai fini della determinazione del Tasso Variabile cui le Obbligazioni sono fruttifere di interessi, ovvero relativamente al Sottostante o al paniere di Sottostanti al cui apprezzamento siano indicizzati il Tasso Minimo ovvero il Tasso Massimo delle Obbligazioni, si verifichino eventi perturbativi della regolare rilevazione del valore di tale Parametro di Indicizzazione – come specificati nelle Condizioni Definitive - (ciascuno di tali eventi un “**Evento di Turbativa**” relativamente al Parametro di Indicizzazione considerato), il valore del Parametro di Indicizzazione, per le finalità di determinazione delle Cedole Variabili, sarà determinato dall'Agente di Calcolo, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Sottostanti del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo

Per ciascuna Cedola Variabile e relativo Tasso Minimo e/o Tasso Massimo, il Sottostante ovvero i Sottostanti la cui *performance* è oggetto di osservazione ai fini dell'individuazione del Tasso Minimo e/o Tasso Massimo ai sensi della Formula di Calcolo, sono indicati nelle Condizioni Definitive.

Per chiarezza, si specifica che il Sottostante ovvero i Sottostanti cui potrà essere correlato il Tasso Massimo e/o il Tasso Minimo potranno essere sia i medesimi per tutta la durata del relativo Prestito e quindi identici per tutte le Cedole Variabili che variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Per chiarezza, si specifica altresì che laddove il riferimento sia a più Sottostanti, tali Sottostanti saranno tutti tra di loro omogenei ed appartenenti alla medesima categoria di attività finanziaria (e cioè tutti Titoli Azionari, ovvero tutti Indici Azionari, etc.), ciascun Sottostante avente all'interno del paniere di Sottostanti il peso percentuale indicato nelle Condizioni Definitive.

Il/I Sottostante/i è/sono individuato/i fra le seguenti attività finanziarie:

A. titoli azionari quotati su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE (i "**Titoli Azionari**").

B. indici relativi ad azioni quotate il cui calcolo e/o diffusione e/o pubblicazione avvenga su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE (gli "**Indici Azionari**").

C. titoli di debito quotati su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE (i "**Titoli Obbligazionari**").

D. indici relativi ad obbligazioni quotate il cui calcolo e/o diffusione e/o pubblicazione avvenga su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE (gli "**Indici Obbligazionari**").

E. merci per le quali esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue e aggiornate sui prezzi delle attività negoziate (le "**Merci**").

F. indici di merci, ovvero indici, calcolati con un algoritmo definito, i cui componenti sono singole Merci, a condizione che tali indici siano notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e diffusione (gli "**Indici di Merci**").

G. parti di OICR aperti armonizzati e distribuibili in Italia alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e comunque parti di OICR il cui NAV sia oggetto di pubblica diffusione in Italia (collettivamente i "**Fondi di Investimento**").

H. tassi che misurino l'andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflattiva nei paesi delle Valute di Denominazione, tassi che misurino l'andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflattiva negli Stati OCSE (collettivamente i "**Tassi Inflazione**").

I. tassi d'interesse a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione, tassi d'interesse a breve o medio-lungo

termine degli Stati OCSE (collettivamente i “**Tassi d’interesse**”);

L. tassi c.d. swap a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione, tassi c.d. swap a breve o medio-lungo termine degli Stati OCSE (collettivamente i “**Tassi Swap**”).

M. tassi di cambio fra l'Euro e la valuta di uno Stato ovvero fra valute di diversi Stati sempre che tali tassi di cambio siano rilevati con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti e le relative valute siano convertibili (collettivamente i “**Tassi di cambio**”).

Le Condizioni Definitive prevedono le modalità di determinazione della *performance* del Sottostante o del paniere di Sottostanti ai fini della determinazione del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo.

Articolo 8 - Rimborso e riacquisto

(a) Rimborso alla scadenza

Salvo il caso che le Obbligazioni siano state riacquistate e cancellate dall'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate dall'Emittente in un'unica soluzione alla Data di Scadenza ovvero tramite un ammortamento rateale (che potrà essere “alla francese” ovvero strutturato secondo un piano di rimborso in quote capitali costanti) come indicato nelle Condizioni Definitive. L'importo pagabile a titolo di rimborso sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive (in termini di percentuale del Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni) e non potrà comunque essere inferiore al 100% (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile) del Valore Nominale Unitario, senza deduzione per spese.

(b) Rimborso anticipato

Non è previsto il rimborso anticipato delle Obbligazioni.

(c) Riacquisti

L'Emittente o qualsiasi società controllata dall'Emittente possono in ogni momento acquistare le Obbligazioni ad un qualsiasi prezzo sul mercato e anche per il tramite di operazioni al di fuori di mercati regolamentati. Qualora gli acquisti siano effettuati tramite offerta pubblica, l'offerta deve essere rivolta a tutti i portatori delle Obbligazioni senza discriminazioni. Le Obbligazioni riacquistate possono essere detenute, rivendute o, a scelta dell'Emittente, cancellate.

Articolo 9 - Servizio delle Obbligazioni

Il pagamento dell'importo dovuto a titolo di rimborso delle Obbligazione e delle Cedole Variabili ha luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti alla Monte Titoli.

Articolo 10 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui la relativa Cedola Variabile

è divenuta pagabile.

Articolo 11 - Regime Fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.

Le Condizioni Definitive contengono una sintetica descrizione del regime fiscale applicabile, alla Data di Emissione, ai redditi di capitale ed alle plusvalenze relative alle Obbligazioni.

Articolo 12 - Diritti connessi alle Obbligazioni

Le Obbligazioni incorporano i diritti e i benefici previsti dal presente Regolamento, retto dalla legge italiana, nonché i diritti ed i benefici previsti dalla normativa italiana applicabile agli strumenti finanziari della stessa categoria.

Articolo 13 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge o dal presente Regolamento, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, indicato nelle Condizioni Definitive.

Le comunicazioni all'Emittente da parte dei portatori delle Obbligazioni dovranno essere effettuate per iscritto e fatte pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, alla sede legale *pro tempore* dell'Emittente.

Articolo 14 - Emissioni Successive

Senza che sia necessario il consenso dei portatori delle Obbligazioni, l'Emittente si riserva la facoltà di procedere all'emissione di ulteriori Obbligazioni soggette al medesimo regolamento delle Obbligazioni già emesse (le quali ulteriori Obbligazioni tuttavia si distingueranno dalle Obbligazioni già emesse per l'importo dell'emissione, la data dell'emissione ed il prezzo d'emissione) prevedendo che le Obbligazioni di nuova emissione siano fungibili e formino un unico Prestito con le Obbligazioni già emesse ed in circolazione.

Articolo 15 - Quotazione

L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la facoltà di richiedere alla stessa Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT).

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6067 del 24 ottobre 2008, successivamente confermato con provvedimenti n. LOL-000607 del 10 febbraio 2011 e n. LOL-001210 del 24 aprile 2012.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani

od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Emittente potrebbe tuttavia decidere di riacquistare le Obbligazioni dall'investitore; in tale eventualità le modalità e condizioni del riacquisto verranno specificate nelle Condizioni Definitive.

**Articolo 16 -
Modifiche al
Regolamento**

Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente può apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

Mediante l'acquisto o la sottoscrizione di qualunque Obbligazione, ciascun portatore delle Obbligazioni accetterà specificamente ed incondizionatamente la previsione di cui al presente articolo 16.

Articolo 17 - Varie

La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutti i termini e condizioni fissati nel presente Regolamento.

Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Qualora la scadenza di pagamento di un qualsiasi importo dovuto ai sensi delle Obbligazioni maturasse in un giorno che non è un Giorno Lavorativo Bancario, tale pagamento verrà eseguito il primo Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti.

Per “**Giorno Lavorativo Bancario**” si intende un giorno lavorativo bancario individuato secondo il calendario indicato nelle Condizioni Definitive.

**Articolo 18 - Legge
applicabile e foro
competente**

Le Obbligazioni sono regolate esclusivamente dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia connessa con le Obbligazioni o il Regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 33 del D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.